



Marcelloni Paolo

Sezione Servizi

Europei ed... europei (2)

2006 – Campionati cadetti e juniores a Martinsicuro

CAMPIONATO EUROPEO GIOVANILE STRADA

16-19 Luglio 2006



Il logo della manifestazione

Iniziata la seconda parte del Campionato Europeo Giovanile 2006, ieri domenica 16 luglio, nel circuito cittadino (vicino ad Alba Adriatica) di 450 metri, sono stati assegnati i primi 8 titoli continentali, 4 per i cadetti e 4 per gli juniores.

Per chi leggerà i risultati, tutto può far pensare che gli stranieri siano più competitivi su strada.

Secondo il mio punto di vista, questo non è del tutto vero in quanto:

- nella velocità si sono confermati gli atleti maschi (quelli che agli italiani hanno fatto le gare veloci), un leggero calo di condizione nelle juniores femminili si è fatto sentire, il peso della gara e le forti aspettative dal campionato europeo, non hanno confermato i valori delle qualificazioni della mattina nelle cadette femminili,
- quindi situazioni nella norma, considerata l'età, l'inesperienza e gli effetti psicologici legati ad un grande impegno, degli atleti in gara,
- le gare di fondo non hanno rispecchiato il vero valore in campo (a parte nella juniores femminile),
- buona la condizione degli atleti fondisti (soprattutto dei "gregari"), è mancata la parte tattica finale, per consentire "forse" di vincerle tutte.

Sicuramente i complimenti vanno a chi ha avuto la meglio, ma il gruppo "italiano giovanile" c'è e non può che far meglio.

Complimenti particolari alla Polonia con addirittura tre atleti in finale in alcune gare (da un paio d'anni sono seguiti dal nostro ex CT Giuseppe Cruciani), al Portogallo che su pista ha vinto le sue prime medaglie europee nel settore maschile e continua a far bene anche su strada, all'Olanda che da esclusivi super fondisti, si sono riscoperti anche nella velocità, alla Spagna che sta ricostruendo il "parco atleti", con il nuovo acquisto alla guida tecnica Carlos Lugea, alla Germania per la compattezza della squadra, alla Svizzera ancora un po' ingenua nella gestione di queste gare, alla Slovenia che ha presentato con i suoi atleti un buon pattinaggio.

E la Francia?

La Francia, seppur seconda nel medagliere su pista, è secondo me la nazione che cresce meno, continua ad avere un graduale percorso con gli atleti e anche quest'anno ha fatto meglio con gli juniores.

Come tutti saprete la Francia non partecipa al campionato su strada, è vero che è una questione economica o come qualcun altro dice, una scelta legata all'eccessivo impegno degli atleti?

Scelta condivisibile, ma strana!!!

Su strada, o meglio su un circuito inventato per l'occasione (sicuramente bello per chi corre, un po' meno per operatori e pubblico), gli organizzatori hanno avuto il loro bel da fare, rispetto alla pista dove tutto è più raccolto all'interno di un impianto e di maggiore facilità di gestione.

Alcune osservazioni:

- il villaggio atleti, il punto di ristoro e prodotti tipici, i box segreteria per le nazioni, la zona premiazioni, forse si sarebbero dovute allestire in un'unica area,
- ho notato i grandissimi sforzi per illuminare il percorso, però insufficiente,
- le protezioni sul percorso...
- sarebbe stato ottimale (se gli sponsor aiutassero) transennare tutto il percorso e tappezzarlo con gli striscioni (450 metri di sponsorizzazioni a ...€ al metro!!!!!!!!!!!!).

Bellissima la cornice di pubblico in tutti i 450 metri del percorso, un doppio cordone di persone, praticamente un chilometro di pubblico, bello, veramente bello.

Questi erano i percorsi nei quali, oltre 20 anni fa, si ospitavano tutte le manifestazioni su strada ed a qualsiasi livello.

Ben vengano queste amministrazioni e queste società che scommettono su qualcosa di nuovo.

Grazie Presidente, a te e a tutti i tuoi collaboratori.



il Presidente

Buon Campionato a tutti.
Paolo Marcelloni